

# Rassegna del 09/07/2013

## NESSUNA SEZIONE

03/07/2013	Unione Monregalese	20	<u>Nuovi delegati per Confartigianato</u>	...	1
06/07/2013	Eco di Biella	9	<u>Apprendistato</u>	...	2
09/07/2013	Repubblica Torino	11	<u>I ricchi risparmi dei piemontesi investiti nei bond "del territorio" - Tutti attratti dai "bond del tenitorio"</u>	Parola Stefano	3
09/07/2013	Repubblica Torino	13	<u>Confartigianato, cambio al vertice Felici lascia dopo quattro anni</u>	...	5
09/07/2013	Stampa Novara-Vco	44	<u>"Allargando l'alleanza daremo più forza alle nostre imprese"</u>	Amato Vincenzo	6

1

**monregalese** Si compone l'assetto associativo nella zona di Mondovì

# Nuovi delegati per Confartigianato

Rappresentanti di categoria, per le varie esigenze professionali

MONDOVÌ

La Zona di Mondovì di Confartigianato Cuneo ha recentemente eletto i nuovi delegati e vice-delegati del Movimento Donne Impresa e del Movimento Giovani Imprenditori. Nell'iter elettivo, che si concluderà il prossimo 24 novembre a Fossano con il Congresso durante il quale verrà eletta la nuova Presidenza provinciale, molta importanza rivestono i rappresentanti zonali delle varie categorie e dei gruppi, che fungono da "collante" tra le esigenze del territorio e la rappresentatività sindacale a livello provinciale. «Se è ovviamente fundamenta-



I delegati neo-eletti per la Confartigianato del Monregalese

le l'opera dei rappresentanti di Categoria - spiega Roberto Ganzinelli, presidente della Zona di Mondovì - che si occupano di studiare e affrontare i problemi specifici dei vari settori lavorativi, non meno importanti sono

il Movimento Donne (per l'imprenditoria femminile) e il Movimento Giovani (per gli imprenditori under 40), che sviluppano numerose iniziative come convegni, incontri e corsi per favorire la crescita non solo

professionale ma anche personale dell'imprenditore». Sono risultati eletti: Movimento Donne Impresa, delegata Elda Fulcheri, anche vice presidente vicario di zona, socia della "Segheria Fulcheri Filippo" di Pianfei; vice-delegata Giovanna Chionetti, titolare della pasticceria "L'Angolino" di Villanova M.vì. Movimento Giovani Imprenditori: delegato Roberto Borghese, socio dell'impresa edile "Borghese Costruzione srl" di Mondovì; vice-delegato Dario Fissore, impiantista termoidraulico di Mondovì; uditore Simone Mellano, titolare dell'omonima carrozzeria di Villanova M.vì.



2

## Apprendistato

Confartigianato ha aderito all'Alleanza europea per l'apprendistato inaugurata a Lipsia, in Germania dove sono in corso i Campionati mondiali dei Mestieri. L'Italia è in gara con 14 giovani di Confartigianato Bolzano che fino a questa sera si sfideranno a colpi di abilità professionale con oltre mille giovani provenienti da 60 Paesi del mondo. All'inaugurazione ha partecipato il segretario generale di Confartigianato, Cesare Fumagalli.



3

Successo delle obbligazioni  
che finanziano aziende locali

## I ricchi risparmi dei piemontesi investiti nei bond “del territorio”

STEFANO PAROLA  
A PAGINA XI

# Tutti attratti dai “bond del territorio”

*Non solo la Caar: ai piemontesi piace investire nelle aziende locali*

**STEFANO PAROLA**

**L**APAROLA “finanza” non è mai stata tanto cara all'economia piemontese come negli ultimi mesi. Perché in alcuni luoghi della regione sono riusciti a crearne una versione “locale”, fatta di piccoli bond, dedicati a una determinata area o, per la prima volta in Italia, a una Pmi. In ognuno di questi casi, il risultato è lo stesso: le obbligazioni sono andate a ruba. Insomma, i risparmiatori credono nella regione subalpina. Anzi, quelli piemontesi hanno già iniziato a investirvi una piccola parte del loro tesoretto da 110 miliardi depositato in varie forme negli istituti di credito.

La prima piccola e media impresa italiana a godere di un mini-bond tutto per sé è stata la Caar, azienda torinese che lavora nell'ingegneria automobilistica e aerospaziale. La Banca di credito cooperativo di Cherasco, con la consulenza di Adb, ha lanciato un bond da 3 milioni a un tasso fisso del 6,50 per cento e della durata di cinque anni. Si tratta di una possibilità offerta del decreto Sviluppo varato dal governo Monti un anno fa. Dopo qualche problema tecnico dovuto al fatto che si trattasse di un esordio assoluto, il 1° luglio il titolo è stato emesso sul listino ExtraMot Pro di Piazza Affari. Avrebbe dovuto starci fino a fine mese, invece giovedì l'istituto cheraschese ha annunciato che era già esaurito.

A farne razza sono stati 15 fra professionisti privati e investitori istituzionali, tra cui Zenit sgr. Unicasm.

Bim, Fondazione Cr Imola, Bcc di Pianfei, Sara Assicurazioni e Icecrea. Insomma, «una pluralità ampia, che ha dato risposte superiori alle attese», sottolinea il direttore generale della Banca di Cherasco, Giovanni Bottero. Ora la Caar ha le risorse per investire: «Ho già assunto quattro persone e la previsione è di arrivare a 15 entro fine anno», ha spiegato Francesco Ellena, fondatore dell'azienda.

Anche un'altra impresa piemontese, la Guala Closures di Spinetta Marengo, nell'Alessandrino, ha sfruttato l'abolizione di limiti legali e fiscali dettata dal decreto Sviluppo per lanciare un bond, anche se decisamente meno “mini”: in questo caso si parla di 275 milioni, ottenuti a novembre nel giro di sette giorni.

Prima ancora ci avevano pensato le associazioni territoriali di Confindustria a ideare alcuni “bond territoriali”. I pionieri sono stati l'Associazione industriali di Novara e la Banca Popolare di Novara: era l'autunno del 2011 quando collocarono 6,4 milioni di prestiti obbligazionari esclusivamente tra le imprese associate e ottennero il denaro per concedere 35 finanziamenti, per un totale di 12,9 milioni. A novembre 2012 hanno fatto il bis, raccogliendo altri 5,8 milioni da cui sono scaturiti 11,8 milioni di prestiti. Sono serviti a investire su nuove tecnologie, comprare macchinari, garantire liquidità. Il presidente dell'Ain, Fabio Ravanelli, non ha dubbi: «La logica in base alla quale il territorio stesso può

contribuire, almeno in parte, a sostenere le imprese è davvero vincente».

A Biella, l'Unione industriale e la Banca Sella si sono rivolti direttamente ai risparmiatori. A gennaio hanno lanciato due obbligazioni da 5 milioni, con l'istituto che ha poi portato il plafond a 7,5. Sono terminate in poco più di un mese e, racconta il vicepresidente dell'Unione, Emanuele Scribanti, «hanno già generato risorse dedicate a progetti di sviluppo per un totale di 3,5 milioni, con la possibilità di presentare domanda che prosegue per tutto il 2013. È un segnale incoraggiante».

La Banca regionale europea si è invece alleata con Confartigianato Cuneo per il suo “Territorio per il territorio”. Anche in questo caso, racconta il direttore generale della Bre, Riccardo Barbarini, i clienti dell'istituto hanno reagito bene, tant'è che «dopo poco più di un mese dalla presentazione il prestito obbligazionario da 5 milioni, è stato completamente sottoscritto». La banca ha portato il plafond a 10 milioni e finora sono stati erogati



due milioni in piccoli finanziamenti, da 25 mila euro in media, soprattutto a beneficio di imprese edili. Ma gli artigiani della Granda hanno tempo fino al 30 novembre per approfittarne.

**I mini-bond del decreto Sviluppo**

Sede	Settore	Valore	Durata
Caar	Orbassano (TO) Automotive	3 milioni	5 anni
Guala	Spinetta Chimica	275 milioni	7 anni
Closures	Marengo (AL)		

\* procedura ancora aperta



**I bond di territorio**

Nome	Promotori	Valore	Finanziamenti erogati
Territorio per il territorio	Bre-Confartigianato Cuneo	5 milioni	2 milioni*
Bond territoriali	Popolare di Novara - Ass. industriali Novara	5,8 milioni	11,8 milioni
Bond territoriali	Banca Sella - Unione industriale biellese	5 milioni	3,5 milioni*

CEFF/LORELLI



**"REGISTI" DEI BOND**

Sopra: Giovanni Bottero, direttore generale della Bcc di Cherasco. Sotto: Riccardo Barbarini della Bre banca



**Anche Guala closer ha scelto questa via**  
**A Confindustria Novara il ruolo di pioniere**



5

## Domani l'assemblea per eleggere il nuovo presidente Confartigianato, cambio al vertice Felici lascia dopo quattro anni

**C**AMBIO di vertice per Confartigianato Piemonte. Domani l'associazione degli artigiani si riunirà all'hotel Majestic di Torino per la sua assemblea annuale ed eleggerà il successore dell'attuale presidente, Giorgio Felici. Che alla vigilia dell'assise spiega: «In questa difficilissima congiuntura l'obiettivo della nostra associazione è di essere ancora più vicina alle esigenze delle imprese, in sinergia con la Confederazione a livello nazionale. In questo modo ci si potrà rapportare in modo più efficace alle istituzioni europee perché è là che matu-



Silvano Berna

rano moltissimi provvedimenti che riguardano da vicino gli artigiani». Il nuovo presidente regionale di Confartigianato resterà alla guida della confederazione - diretta da Silvano Berna - per i prossimi quattro anni.



6

# “Allargando l'alleanza daremo più forza alle nostre imprese”

## Cna Piemonte Nord ora guarda a Vercelli e Biella

**C**on una laurea in economia in tasca Donato Telesca aveva solo l'imbarazzo della scelta. Invece non ci ha pensato un attimo e la scelta, sorprendendo anche la sua famiglia, l'ha fatta subito: è sceso in officina accanto al padre ed ai nove dipendenti della «Torneria Meccanica Telesca» a «sporcarsi le mani», nel senso più nobile dell'espressione. Così nessuno è rimasto sorpreso domenica mattina quando a stragrande maggioranza Telesca, 37 anni ancora da compiere, capelli «sparati» in su come tutti i giovani della sua età, è stato eletto presidente della Cna Piemonte Nord, la Confede-

**IL NUOVO PRESIDENTE**  
È laureato, ha 37 anni e continua l'attività di famiglia a Novara

razione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa. «La laurea non si butta via perché essere istruiti è fondamentale nella vita e nel lavoro, qualsiasi attività uno svolge - dice con tranquillità - io ho semplicemente scelto di proseguire l'attività della mia famiglia e non mi sono certo pentito. Sono convinto che il futuro del nostro territorio e del nostro Paese, dipende dal made in Italy di cui l'artigianato è l'espressione più alta».

Convinto e deciso, ha accettato con entusiasmo l'in-

carico di presiedere la nuova Cna Piemonte che incorpora le due associazioni di Novara e Vco. «E' una bella sfida perché non si tratta soltanto di accorpate due Cna provinciali e così fare dell'economia di scala e utilizzare meglio le risorse senza doppioni - prosegue Telesca - ma di iniziare un nuovo percorso. E' una sfida che ho accettato di guidare perché so di avere con me tante persone fortemente motivate a cambiare e portare avanti il mondo artigiano». Perfettamente consapevole del compito che lo attende il neo presidente di Cna Piemonte Nord ha idee chiare: «E' importante aiutare le aziende al cambio generazionale; i giovani devono credere nelle attività svolte dai loro genitori ma non devono essere lasciati soli. Cna dunque vuole accompagnare le aziende artigiane e le piccole e medie imprese non solo in loco, ma anche nello sviluppo produttivo aiutandole a crescere e ad affermarsi sui mercati nazionali ed esteri». Il neo presidente guarda lontano: «Ho raccolto una bella eredità e ribadisco di non essere solo - conclude Donato Telesca - oltre ai collaboratori in Cna, a cominciare dal direttore Elio Medina, posso contare sul patrimonio di valori che mi hanno lasciato i due presidenti uscenti, Franco Biondo di Novara e Fausto Sgro del Verbano Cusio Ossola. il prossimo obiettivo è far entrare nella nuova Cna anche le consorelle di Vercelli e Biella creando così la Cna Piemonte Nord Orientale».



L'assemblea Cna è stata ospitata all'hotel Villa Carlotta a Belgirate



Donato Telesca

